



la Sentinella

del Canavese

VENERDÌ 11 NOVEMBRE 2011 LA SENTINELLA

Alla Rete Museale crescono i visitatori e i giovani lavoratori

Chiaverano, seimila turisti da giugno a ottobre 2011
Il 5 per cento è arrivato dalla Francia e dalla Germania

CHI AVERANO

Dal 18 giugno al 16 ottobre sono stati 6 mila i visitatori dei Musei che fanno parte della Rete Museale AMI, costituita da undici sedi, collocate in Canavese e in Provincia di Biella.

«Lo scopo dell'iniziativa è stato quello di realizzare un sistema che valorizzasse, sotto il profilo culturale e turistico, la molteplicità di piccoli musei ed ecomusei della cultura materiale presenti nell'Anfiteatro Morenico di Ivrea - afferma il sindaco di Chiaverano, Maurizio Fiorentini -. Per questa ragione, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra un gruppo di Comuni dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea, otto della Provincia di Torino (Andrate, Brozzo, Chiaverano, Maglione, Nomaglio, Perosa Canavese, San Giorgio, Traversella) e sette della Provincia di Biella (Cerrione, Magnano, Zimone, Torrazzo, Sala Biellese, Salussola, Zubiena) con l'Ecomuseo Val-

le Elvo e Serra e l'Ecomuseo dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea».

Il progetto è stato principalmente finanziato dai Comuni e dalla Fondazione San Paolo. Soddisfatto dei risultati si dichiara Giuliano Canavese, presidente dell'Ecomuseo AMI: «I dati confermano il valore e l'interesse verso il patrimonio culturale conservato nei piccoli musei, aperti abitualmente al pubblico soltanto in rare occasioni, oltre al potenziale sviluppo turistico che esso, se correttamente presentato, può innescare».

«Nei musei hanno potuto lavorare venti giovani laureati del territorio che sono anch'essi un patrimonio della nostra terra - rimarca Giuliano Canavese -. Hanno, infatti, dimostrato di essere competenti, di avere nuove idee e, soprattutto, tanto entusiasmo da spendere nel mondo del lavoro, oggi così avaro di opportunità per loro».

I giovani hanno lavorato nei

musei per circa 550 giorni, compiendo così una positiva esperienza che potrà essere replicata l'anno prossimo. I 6 mila visitatori provenivano dalla provincia di Torino e di Biella e dal Piemonte, dalla Lombardia e dal Triveneto.

Il 5 per cento arrivava dalla Francia e dalla Germania. Il 46 per cento di chi ha visitato le varie sedi museali risiede nelle località dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea. Nei giorni scorsi si è tenuta, infine, nei locali dell'ecomuseo di Chiaverano, l'incontro dei sindaci degli undici comuni della Rete Museale, che hanno fatto il punto dell'attività, giudica molto stimolante e tutti sono intenzionati a proseguirla anche con nuove iniziative.

«L'AMI ha dato vita alla prima e forse unica rete locale di servizi culturali trans provinciali - conclude Canavese - E' dunque nostra volontà coltivare ed incrementare la collaborazione fra i comuni». (g.a.)



Un interno dell'Ecomuseo di Chiaverano